

The walls of desire

THE QUINTESSENTIAL LIFESTYLE

MOSTRA COLLATERALE A CURA DI LAURA VILLANI

Propone **una nuova interpretazione dell'interior design e dell'oggetto cornice** la mostra The Walls of Desire, l'evento speciale della ventisettesima edizione di Quadrum Saca, dal 19 al 22 febbraio in Fiera a Bologna. Base progettuale della parete e dell'arredamento, la cornice si trasforma in un elemento di grande impatto visivo e di forte personalizzazione, il centro intorno a cui armonizzare la progettazione dello spazio e degli arredi e la decorazione. In mostra a The Walls of Desire, ospitata nel padiglione 36 di BolognaFiere, **un'ampia galleria di pareti-prototipo firmate da grandi nomi internazionali dell'arte, della moda e del design**, pareti-opere specificamente pensate per un utilizzo determinato, pareti personalizzate da un utilizzo innovativo dell'arte contemporanea e della fotografia.

Il visitatore potrà ammirare **venticinque ambientazioni**, firmate da **oltre cinquanta personalità del mondo artistico internazionale**, articolate in due sezioni: un primo gruppo di ambientazioni in cui vengono **identificate alcune tipologie di spazio di abitazione privata e contract** ed un secondo gruppo di **pareti-opera abbinare ad elementi scultorei con una funzione di arredo**. Al centro della mostra le **ambientazioni dimensionalmente più imponenti** che prevedono il coinvolgimento di uno o più artisti nell'arredo dell'ambiente (con pezzi tutti firmati) e nelle installazioni (create appositamente per questa iniziativa). Presenti anche opere che interagiscono con la realizzazione di pareti fondale dove le cornici modulano le dimensioni ed i colori.

Attraverso ambientazioni ed installazioni d'artista, The Walls of Desire suggerisce al mondo del progetto nuove possibilità di arredo per gli spazi pubblici e del contract: il **bar** a firma di RENZO ARBORE, show man e musicista, e di ALIDA CAPPELLINI e GIOVANNI LICHERI, famosi scenografi televisivi; il **ristorante** personalizzato con il vetro soffiato di murano dall'artista cinese XIAO FAN RU e da MARIE BRANDOLINI; la **camera da letto** by KARIM RASHID e MARIO BELLINI con una nuova linea TOTEM che abbina il rivestimento ceramico firmato ad un elemento di arredo multifunzione da utilizzarsi come centro tecnologico; una **cappella** per tutte le religioni a disposizione della clientela internazionale proposta da SEBASTIANO MAURI; **la sala di attesa di un dentista** firmata da ELIO FIORUCCI con elementi in ceramica da lui ideati a forma di grandi bocche femminili. Completano la galleria di spazi pubblici uno **studio professionale di avvocato** ed un **negozio innovativo**. L'attenzione di Quadrum Saca si rivolge poi alle abitazioni private: LUISA LONGO crea con tessuti di seta pura e nastri multicolori un ovattato **budoir**, da lei chiamato MY INSPIRING BUDOIR; EVA ROBIN'S firma il **pensatoio studiolo**; LUCA LANZI realizza una surreale e un po' fiabesca **nursery-sala da gioco dei bambini**; CARLA TOLOMEO propone per la **camera** una letto-scultura la cui testata a farfalla in velluto invade la parete. Anche il **salotto** è completamente firmato da un grande del design, ALESSANDRO MENDINI, che in sintonia con il progetto WALL DESIRE crea un ambiente total look che coordina gli arredi alle pareti.

A collegare le varie ambientazioni centrali una grande HALL pensata per un edificio o uno spazio pubblico circondata da **LA MONNALISA COLLECTION: quattro interpretazioni della Gioconda** da parte di **ALESSANDRO MENDINI, ELIO FIORUCCI, MARIUCCIA MANDELLI-KRIZIA e OTTAVIO MISSONI.**

Con questi presupposti, la mostra intende porre per prima l'accento **sull'invenzione e la valorizzazione di nuove categorie dell'arte legate all'arredo**, offrendo un'ampia panoramica di suggestioni progettuali e un'interessante visione della scena artistica e dell'arredo d'interni contemporaneo. The Walls of Desire suggerisce un nuovo approccio alla cornice, proponendola come elemento di ideazione della parete, che diviene così un magico fondale scenografico dove l'arte si inserisce in modo progettuale. Nel suo insieme la mostra è una carrellata di spazi firmati in grado di affascinare il visitatore con una lettura articolata della parete attraverso punti di vista trasversali, una storia a colori su tutto ciò che è bello, una sintesi che vuole individuare ed avvicinarsi al multiforme ideale dei valori fondamentali nell'arredamento.

Attraverso le installazioni, la mostra prende anche in esame **il rapporto tra l'arte ed il mondo dell'arredo e del design**, evidenziandone le contaminazioni reciproche. Molti artisti si sono cimentati con successo nella realizzazione di opere per uno spazio specifico, creando elementi di arredo come oggetti scultorei a cui aggiungere successivamente una funzione d'uso. Ugualmente i designer creano spesso oggetti e complementi con una forte presenza scultorea, pensandoli come pezzi unici o tirature limitate. Quadrum Saca propone quindi **un nuovo trend d'arredamento** che coinvolge diversi ambiti culturali: **la progettazione della parete come opera in abbinamento ad uno o più elementi tridimensionali di un artista.** Una sezione della mostra presenta infatti una selezione di installazioni realizzate da artisti di grande fama che hanno lavorato sul tema dell'abbinamento della parete e dell'oggetto scultoreo. Ne emerge un'interessante riflessione sull'oggetto artistico come elemento di arredo e sul valore simbolico ed evocativo dell'arredo-scultura. Questa sezione intende suggerire futuri indirizzi e una sperimentazione che investa la superficie, il colore, i materiali ed un nuovo modo di pensare sia la presenza dell'opera d'arte in un interno che l'arredamento eseguito con l'utilizzo di opere d'arte. Gli artisti, ciascuno in un proprio spazio, hanno creato un arredo formato da un elemento seduta e da un'opera bidimensionale a rendere ancor più evidente il loro coinvolgimento, senza soluzione di continuità, in entrambe le sfere del design e dell'arte. Così Marco Lodola, che utilizza lastre acriliche illuminate da neon, così Carla Tolomeo e Patrizia Medail che creano opere con l'uso di sofisticati e preziosi tessuti, così GIANMARIA POTENZA e PAOLA CREMA con le loro realizzazioni in bronzo.

The Walls of Desire è un vasto catalogo di eccellenze del panorama internazionale della creatività e dell'industria dell'interior design, distribuito su oltre 1.500 mq di spazio mostra: un modo originale per illustrare inedite suggestioni di arredo ed un nuovo utilizzo della cornice.

Hanno collaborato alla realizzazione della mostra gli stilisti **Mariuccia Mandelli Krizia, Elio Fiorucci, Ottavio Missoni e Luisa Longo**, i designer **Alessandro Mendini, Mario Bellini, Karim Rashid, Marie Brandolini d'Adda, Denis Santachiara, Andrea Rauch, Massimo Iosa Ghini, Stefano Giovannoni, Roberto Fallani e Pietro Del Vaglio**, i fotografi **Claudio Porcarelli, Beatrice Serpieri** e **Ivano Cheli**, gli artisti **Fabrizio Corneli, Paola Crema, Francesco Cuomo, Fabio De Poli, Xiao Fan Ru, Roberto Floreani, Luca Lanzi, Marco Lodola, Paola Martelli, Sebastiano Mauri, Patrizia Medail, Davide Nido, Carla Tolomeo, Gianmaria Potenza**, i musicisti **Renzo Arbore e Andy Bluvertigo**, gli scenografi **Alida Cappellini, Mario Ceroli e Giovanni Licheri**, lo scultore **Urano Palma** e la show-girl **Eva Robin's.**